



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale enti locali e finanze
dell'ambiente

Direzione generale della difesa

Prot. n.

25249

16 MAG 2017

CL=II.6.1

Comunicazione trasmessa solo per
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 48, c. 1, D. Lgs. n.82/2005.

- > Ai comuni costieri
e p. c.
> Alle Capitanerie di Porto

Oggetto: Direttiva sull'applicazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 40/13 del 6.7.2016 "Indirizzi per la gestione della fascia costiera" – Pulizia spiagge e gestione della posidonia.

La Giunta regionale con deliberazione n. 40/13 del 6.7.2016 ha adottato gli "Indirizzi per la gestione della fascia costiera", specificando in due allegati gli indirizzi operativi per la gestione della posidonia spiaggiata sulle coste (all. 1) e quelli per la gestione dei sistemi dunali, degli stagni costieri temporanei e dei campi boe (all.2). La deliberazione delega ai Comuni, in quanto maggiormente rappresentativi dello specifico capitale territoriale di riferimento, l'individuazione e la comunicazione degli elementi qualificativi degli interventi prescelti in relazione a ciascun ambito di litorale e, in particolare: l'identificazione, anche planimetrica, del sito, la sua estensione, le volumetrie stimate, la tempistica, le modalità previste per lo spostamento o il conferimento in impianti di smaltimento/recupero delle biomasse.

L'adozione dei nuovi indirizzi relativi alla gestione della fascia costiera ha sostituito e superato le previgenti disposizioni in materia di gestione della posidonia e pulizia delle spiagge, ed in particolare: la deliberazione della Giunta Regionale n. 27/7 del 13 maggio 2008, "Indirizzi urgenti per la gestione della fascia costiera" e la determinazione 942/D/7 aprile 2008. In particolare, al fine di valorizzare l'elemento di prossimità alle esigenze del territorio e la peculiarità di ogni singola spiaggia, la deliberazione non precisa più i limiti dimensionali dei mezzi meccanici da utilizzare laddove non sia possibile effettuare la rimozione della posidonia con mezzi manuali e, pertanto, la precisazione degli elementi di cui alla menzionata comunicazione acquista un significato pregnante in quanto, da un lato, rappresenta l'unico presupposto per l'espletamento dei compiti di vigilanza e controllo delle Amministrazioni competenti e, dall'altro, fornisce i necessari elementi operativi ai



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale enti locali e finanze
dell'ambiente

Direzione generale della difesa

titolari di concessioni demaniali marittime che debbano procedere alle medesime operazioni per la porzione di spiaggia su cui insiste la concessione.

Premesso che le prime attuazioni della deliberazione 40/13 hanno suscitato qualche incertezza formando oggetto di richieste di chiarimento, ad esempio in tema di tipologia di mezzi meccanici utilizzabili nell'ambito delle operazioni di gestione della posidonia e con riferimento alla pulizia delle spiagge prive di posidonia, si rende necessario precisare quanto segue.

Ai sensi della deliberazione 40/13, nell'ambito della gestione della posidonia e della pulizia delle spiagge, i Comuni hanno l'obbligo di presentare, ai competenti Uffici delle Amministrazioni individuate dalla deliberazione (Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato Enti locali, Finanze e Urbanistica e Uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti competenti per territorio), una comunicazione, sulla base di specifico modello, relativa a ciascun ambito in cui intenda intervenire. La comunicazione richiesta non può però ritenersi assolta con la sola compilazione del modello. Il modello allegato, infatti, espone l'indice degli interventi e delle modalità operative prescelte dai Comuni. La compilazione del modello di comunicazione dovrà, pertanto, essere sempre accompagnata da specifica relazione che, per ciascuna delle opzioni prescelte per il singolo ambito di litorale, definisca e descriva analiticamente le tipologie di intervento e le modalità da seguire sia nella raccolta e stoccaggio della posidonia sia durante le preventive operazioni di pulizia. Tale relazione dovrà specificare quelle particolarità degli interventi e delle modalità operative per ogni singola o particolare porzione di spiaggia, individuando anche la tipologia dei mezzi prescelti per la raccolta e il deposito dei materiali rinvenuti e della posidonia in particolare. Tale relazione consentirà, alle menzionate Amministrazioni regionale e statale, nei tempi e nei modi oggetto della disciplina, di segnalare criticità o presentare osservazioni.

La disciplina così delineata offrirà ai titolari di concessioni demaniali marittime, limitatamente alle porzioni di spiaggia oggetto delle medesime, le modalità operative per l'effettuazione degli interventi di competenza.

Inoltre, considerando che i Comuni ed i titolari di concessioni demaniali, come prescritto dell'ordinanza balneare emanata annualmente dalla Regione Sardegna, sono tenuti ad effettuare le operazioni di pulizia, rispettivamente per i tratti di spiaggia libera e per quelli assentiti in concessione, e che l'uso di mezzi gommati sull'arenile necessita di apposita autorizzazione comunale, ai sensi delle previsioni dell'art. 5, n. 5, deliberazione G.R. 10/05 del 21.02.2017, *Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Utilizzo dei Litorali con finalità turistico ricreativa* (in appresso Linee Guida PUL), appare ragionevole, anche per esigenze di certezza e concentrazione dell'azione amministrativa, ritenere che la comunicazione prevista dalla D.G.R. 40/13, debba contenere altresì informazioni circa le modalità operative relative alla pulizia della spiaggia, anche se priva di posidonia, sussistendo comunque un obbligo alla rimozione dei rifiuti antropici. In tal



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale enti locali e finanze
dell'ambiente

Direzione generale della difesa

modo, tutti gli interventi relativi agli ambiti costieri di riferimento saranno previsti e dettagliatamente disciplinati in apposite comunicazioni delle Amministrazioni comunali. La trasmissione della comunicazione permetterà, altresì, alle Amministrazioni statali e regionali coinvolte di effettuare le valutazioni di competenza e di proporre eventuali osservazioni e/o modificazioni.

Si coglie l'occasione per richiamare il fatto che, secondo le disposizioni di indirizzo, "*Il Comune è obbligato a presentare una Comunicazione sul modello allegato ...*" e che "*I Concessionari, salvo l'obbligo di provvedere alla rimozione dei rifiuti antropici, nell'effettuare la rimozione della posidonia nell'area a loro assegnata devono attenersi alle modalità operative comunicate dal Comune per la spiaggia su cui insiste la concessione*".

E' dunque in capo al Comune, all'inizio della stagione, l'obbligo di definire e comunicare agli Enti le modalità operative più opportune per la pulizia di tutti i litorali di competenza territoriale, sia liberi che in concessione: a tali disposizioni i concessionari dovranno adeguare le proprie attività.

In questo modo si potrà pervenire ad una coerente disciplina delle modalità per la pulizia delle spiagge e per la gestione della posidonia e che rappresenti tutte le specificità e particolarità dei singoli siti costieri evidenziate dai Comuni nelle loro comunicazioni e disposizioni in materia.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Antonella Giglio

Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Zinzula

